

**Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 48 La IV adunata della R.U.N.A.
1938**

LE VIE DELL'ARIA

Direzione e Amministrazione: ROMA - via Libia e Muretto
TELEFONI 46-317 - 467823
L'ufficio di pubblica lettura: VIA DEL TEMPIO, 5 - TELEF. 70-84
Spedite in abb. postale

EDITORIALE AERONAUTICA
L'ALA D'ITALIA L'AQUILONE RIVISTA DI DIRITTO AERONAUTICO RIVISTA DI METEOROLOGIA AERONAUTICA
Abbonamento annuale L. 12,50 - Semestrale L. 6,50 - Trimestrale L. 3,50 - Mensile L. 1,25
Abbonamento speciale L. 40 - Abbonamento speciale L. 25 - Abbonamento speciale L. 35 - Abbonamento speciale L. 24

Abbonamento annuale L. 12,50 - Semestrale L. 6,50 - Trimestrale L. 3,50 - Mensile L. 1,25
ESCE IL SABATO

L'autarchia aeronautica alla Mostra del Minerale Italiano

«Gli Italiani debbono vivere in tenerezza nella militia dell'Autarchia»
Questo riferimento di un concetto spirituale ad un concetto economico illustra nel più eloquente dei modi con quale stile il Fascismo imposta e risolve i grandi problemi di carattere nazionale. Il Fascismo è, soprattutto, realizzazione dei valori dello spirito e quindi anche il problema economico è quello autarchico. In particolare, non può essere compresa, sviluppata e vissuta se non si fanno prevalere soltanto queste affermazioni della più profonda vita spirituale è possibile il conseguimento delle grandi mete di interesse nazionale. L'autarchia, poi, di per se stessa, quella applicazione della più moderna e più alta scienza scientifica al grande appetito economico della nazione, non può essere conseguita né realizzata se non attraverso una fede profonda e una indomita volontà di vittoria.

Un Duce 65 da assalto, un Bz 37 da ricognizione e un Fiat CR. 32 da caccia. Apparecchi, quindi, di lotte aeree attive e lotta in attività di servizio della guerra di Spagna, dove l'aviazione italiana, cui solo il Fiat 332 è riuscita ad abbattere alla data del 12 novembre ben 139 apparecchi nemici. E se per ragioni di spazio non è stato possibile esporre alcuni esemplari del più moderno tipo di apparecchi da bombardamento, una interessante esposizione di modelli raffiguranti i tipi di apparecchi militari costruiti dall'industria italiana dai primordi dell'aeronautica ad oggi, raggiunge ugualmente lo scopo di aggiornare il visitatore sulle ultime conquiste delle armi del cielo. Si può ben dire che percorrendo la lunga parete dove sono esposti i modelli, si ha la sensazione per così dire plastica e immediata del progresso continuamente conseguito nel campo aeronautico: dai dirigibili costruiti nel 1910-1912 e 1915 si passa al primo Caproni (CA 16) che è del 1912. Scoppiò la guerra, le macchine si affinarono per diventare più veloci e manovrabili ed ecco il (1915) un grandioso triplano Caproni laminatore da bombardamento, capace di trasportare 3.500 kg. di carico e di equipaggi di 12 uomini.

Non meno viva è l'attenzione e la ammirazione del visitatore per le altre realizzazioni esposte: moderne torrette di mitragliatrici, caricate con un ingegnoso sistema di rifornimenti; traguardi di puntamento, un esame siluro e, infine, una spettacolosa borsata di aerei, che un solo apparecchio da bombardamento può trasportare in volo e lanciare sul nemico, questa strada è stata percorsa e il visitatore ha modo di constatare con esportati raffronti, dalle armi usate a bordo dei primi apparecchi e dal primo tipo di bomba usata nella guerra italiana, quelle bombe che i pionieri si mettevano in testa prima di saltare a bordo.



Il Duce nel padiglione delle armi

L'aeronautica, indomabilmente è tra le attività umane quella che maggiormente esalta i valori dello spirito e la risposta di cui, ave di ritorno si fosse stata Italia, si è avuta nella guerra di Spagna, dove l'aviazione legionaria, per la qualità del materiale e valore di equipaggi ha costantemente mantenuto il record del cielo. Ecco, dunque, perché essa ha subito compreso l'importanza dell'autarchia ed ha rapidamente proceduto, in questo campo, alle più vaste realizzazioni, tendendo con tutte le sue forze alla soluzione totalitaria del problema.

L'interessante rassegna termina con i più moderni tipi di apparecchi (CA 2, 500 e il 1531, 79 da bombardamento).

La potenza dei nostri apparecchi da bombardamento è stata eloquentemente illustrata dalla esposizione di una miriade borsata di fuso di un gruppo di apparecchi, questa imponente filata di bombe della più diverse dimensioni, da principio prodotte nel visitatore una viva impressione per la sua bellezza spettacolare, e a indurre poi a riflettere sulla potenza distruttrice dell'aviazione. Non è difficile arguire, dopo un tale spettacolo, quali potranno essere gli sviluppi della moderna guerra aerea.

La IV adunata della R.U.N.A.

La prima tradizione italiana annuale dei dirigenti centrali partorisce della R.U.N.A., che attira ogni quattro anni una delegazione che di momento in momento si rinnova, ma che nel suo nucleo fondamentale rimane sempre la stessa. Il nucleo di dirigenti centrali, formato di 120 persone, è stato costituito in un luogo solenne, che benedice il nostro paese, il campo di Marte, a Roma, il 26 novembre 1938. Il nucleo di dirigenti centrali, formato di 120 persone, è stato costituito in un luogo solenne, che benedice il nostro paese, il campo di Marte, a Roma, il 26 novembre 1938.

Quali conclusioni si possono trarre da una così bella ed efficace e spaziosa quanto è stata realizzata nel campo dell'autarchia? Molte, moltissime anzi. Ma una sola, tutto merito di essere rilegata, è quella che benedice il nostro paese, il campo di Marte, a Roma, il 26 novembre 1938.

La prima tradizione italiana annuale dei dirigenti centrali partorisce della R.U.N.A., che attira ogni quattro anni una delegazione che di momento in momento si rinnova, ma che nel suo nucleo fondamentale rimane sempre la stessa. Il nucleo di dirigenti centrali, formato di 120 persone, è stato costituito in un luogo solenne, che benedice il nostro paese, il campo di Marte, a Roma, il 26 novembre 1938.

La Alpa ha esposto, in esecuti qua di stabilizzatori, i risultati della sua più che decennale fatica, operata nel trivellamento del territorio metropolitano e coloniale alla ricerca del petrolio. L'Alpa, con un plastico di proporzioni gigantesche, ha posto in rilievo lo sfruttamento petrolifero del bacino di Devoli: pozzi di sfruttamento, oleodotti che congiungono il bacino al porto di Valona, impianti di caricamento. Non meno interessanti sono i due grandi plastici esposti dall'Anie per illustrare il suo processo di lavorazione del greggio albanese, il secondo per il trattamento delle ligniti toscane.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

Non possiamo terminare questa breve rassegna dell'industria ausiliaria dell'aeronautica senza citare quella dell'alluminio e delle sue numerose leghe. Testate e collettori di motori, ruote di aereo, dischi, carter, eliche: tra questi svariati prodotti di alluminio, che concorrono alla formazione delle parti più delicate e vitali del velivolo, troneggia, nel mezzo della sala, un magnifico esemplare (un chitoni) e duralluminio di galleggiante per CA 2, 500, il direttore di 26 primati modellati.

La Alpa ha esposto, in esecuti qua di stabilizzatori, i risultati della sua più che decennale fatica, operata nel trivellamento del territorio metropolitano e coloniale alla ricerca del petrolio. L'Alpa, con un plastico di proporzioni gigantesche, ha posto in rilievo lo sfruttamento petrolifero del bacino di Devoli: pozzi di sfruttamento, oleodotti che congiungono il bacino al porto di Valona, impianti di caricamento. Non meno interessanti sono i due grandi plastici esposti dall'Anie per illustrare il suo processo di lavorazione del greggio albanese, il secondo per il trattamento delle ligniti toscane.

La Alpa ha esposto, in esecuti qua di stabilizzatori, i risultati della sua più che decennale fatica, operata nel trivellamento del territorio metropolitano e coloniale alla ricerca del petrolio. L'Alpa, con un plastico di proporzioni gigantesche, ha posto in rilievo lo sfruttamento petrolifero del bacino di Devoli: pozzi di sfruttamento, oleodotti che congiungono il bacino al porto di Valona, impianti di caricamento. Non meno interessanti sono i due grandi plastici esposti dall'Anie per illustrare il suo processo di lavorazione del greggio albanese, il secondo per il trattamento delle ligniti toscane.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.



Visione di potenza armata nel settore dell'aeronautica della Mostra

Non possiamo terminare questa breve rassegna dell'industria ausiliaria dell'aeronautica senza citare quella dell'alluminio e delle sue numerose leghe. Testate e collettori di motori, ruote di aereo, dischi, carter, eliche: tra questi svariati prodotti di alluminio, che concorrono alla formazione delle parti più delicate e vitali del velivolo, troneggia, nel mezzo della sala, un magnifico esemplare (un chitoni) e duralluminio di galleggiante per CA 2, 500, il direttore di 26 primati modellati.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

«Una qualche cifra ad illustrare la grandiosità di tali opere: su di una superficie scoperta di circa mezzo milione di metri quadrati, varco coperto si estende, per ciascuno stabilimento, su 80.000 mq. I lavori furono iniziati nel luglio del 1935: due anni dopo (giugno 1938) giunse a Bari il primo carico di greggio albanese; nel successivo agosto, a distanza quindi di soli due mesi, lo stabilimento effettuava la prima consegna di benzina. Estrattori ed stabilimenti hanno la seguente capacità produttiva annua: benzina per auto: 60-120.000 tonnellate, benzina per auto 40-50.000 tonnellate. Complessivamente, quindi, i due stabilimenti possono fornire la quantità di 340.000 tonnellate annue di benzina. A questa produzione lo stabilimento di Livorno, il cui serbatoio ha una capacità complessiva di 120.000 mc., aggiunge una produzione di lubrificante di 60-70.000 tonnellate annue.

Il Duce dispone la coordinazione delle attività aerofotogrammetriche

Il Duce, preside il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, ha ricevuto il Prof. Giacomo Ciampini del R. Politecnico di Milano, il Dott. Ing. Michele Pardi, Direttore Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici, e l'Ing. Umberto Nistri che gli hanno riferito sul V Congresso e sulla V Esposizione Internazionale di Fotogrammetria, tenuti in Roma nell'ottobre u. s. e che gli riferiranno l'attuale stato delle attività aerofotogrammetriche in Italia.

Il Duce ha espresso al Ciampini il suo alto compiacimento. Nel corso dell'adunata, il Duce si è particolarmente informato ad esaminare alcuni esemplari delle carte aeree, e ha dato istruzioni per la loro produzione e per la loro distribuzione. Ha anche dato istruzioni per la loro distribuzione e per la loro distribuzione.

Il Duce ha espresso al Ciampini il suo alto compiacimento. Nel corso dell'adunata, il Duce si è particolarmente informato ad esaminare alcuni esemplari delle carte aeree, e ha dato istruzioni per la loro produzione e per la loro distribuzione. Ha anche dato istruzioni per la loro distribuzione e per la loro distribuzione.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 48 - La IV adunata della R.U.N.A. - 1938

Testo in lingua italiana. Pagine 6 con illustrazioni.

Condizioni buone con segni del tempo come da foto.